



Al Presidente del Consiglio Comunale
di Città di Castello

Al Sindaco del Comune
di Città di Castello

Oggetto: Interrogazione Torrente Scatorbia

A seguito della precedente interrogazione di ottobre 2017, dove venivano richiesto:

valutazioni circa la riapertura e smantellamento della copertura, per rendere libero, visibile e quindi controllabile e ispezionabile l'intero tratto del letto dell'ultima parte del torrente,

studi di fattibilità per una riqualificazione del tratto, che preveda la progettazione di un percorso pedonale che dal Tevere, seguendo l'asta del Torrente Scatorbia, potesse essere utilizzato per attraversare la città e riconnettersi con il sentiero Gabriotti verso Fontecchio.

di monitorare il rischio esondabilità anche agli altri torrenti, in particolare il Vaschi, che è classificato con la Scatorbia a rischio R4, (Rischio molto elevato),

i sottoscritti consiglieri comunali, a seguito di un sopralluogo, sollecitato da alcuni pescatori e cittadini del luogo, informano la S.V. che negli ultimi tempi, il torrente Scatorbia, nell'ultimo tratto nella confluenza con il Tevere, presenta acqua torbida e maleodorante. Inoltre, le alghe, che nel precedente tratto visibile sono di colore verde, in quest'ultima parte sono grigie e probabilmente asfittiche se non morte.

Per questi motivi si interroga la S.V. per richiedere:

un progetto di fattibilità circa la possibilità di riapertura e smantellamento della copertura, per rendere libero, visibile e quindi controllabile e ispezionabile l'intero tratto del letto dell'ultima parte del torrente,

All'ente gestore del Servizio Idrico Integrato, una immediata ispezione del tratto tombato, al fine di verificare eventuali perdite dei collettori fognari, con probabile conseguente inquinamento del torrente Scatorbia e del Tevere

All'agenzia Arpa, di svolgere accurate analisi nel tratto cittadino del torrente, per valutare se rilevato, il tipo di inquinamento o altre cause che rendono oggi l'acqua torbida e maleodorante.

La definitiva sistemazione dei lavori in corso nell'ultimo tratto del torrente tombato Via F. Baracca, in zona Rignaldello, con adeguata segnaletica orizzontale per pista ciclopedonale.

Città di Castello, 04/05/2020

Massimo Minciotti

Luciano Tavernelli